

RISTORANTE & PIZZERIA

FORNARO

original •  • delicious

SINCE 1961

Via Conte Verde n.1 - Campobasso (CB)



Cantina Herero

Azienda Agricola - Campobasso (CB)

Molise



CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Regionale Molise



Gita Socio-Solidale

Salve,

A nome mio e dei miei Colleghi Volontari CRI Molise ho il piacere di darvi il Benvenuto tra Noi e a tutti Auguro una splendida giornata all'insegna della Bellezza e del divertimento. Serena gita a tutti con tanta cordialità

Il Presidente dott. Giuseppe ALABASTRO

Tipologia di Viaggio: Socio - Solidale

“Il Comitato Regionale CRI Molise, ha organizzato una gita sociale e solidale invitato Amici di altre realtà associative”.

Scopo

conoscenza delle altre realtà associative per la nascita di nuove amicizie e lo sviluppo di nuovi progetti condivisi.

Programma e itinerario

Partenza da Campobasso ore 14:30 del 9.12.2018 Termina Bus

Tappa Unica:
Visita alle Luci d'Artista Salerno



Cena consigliata :
con 'O Cuopp (street food)



Partenza da Salerno ore 21:00 circa del 9.12.2018

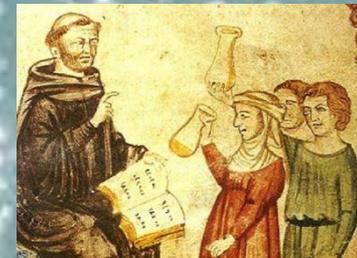


per informazioni tel. 388.7739642

**Un'Italia
che aiuta**

“ La Scuola Medica Salernitana”

In questo contesto sorse intorno al IX secolo la Scuola Medica Salernitana che la tradizione vuole fondata da quattro maestri: un arabo, un ebreo, un latino ed un greco. La scuola fu la prima istituzione per l'insegnamento della medicina nel mondo occidentale e godette di enorme prestigio per tutto il Medioevo. La città era una meta obbligata per chi volesse apprendere l'arte medica o farsi curare dai suoi celebri dottori. Questa fama valse a Salerno il titolo di *Hippocratica civitas*, titolo di cui ancora la città si fregia nel suo stemma.



Salerno 9 – 18 settembre 1943

Nel settembre del 1943, durante la seconda guerra mondiale, la città (e la costa del suo golfo, fino ad Agropoli) fu teatro del cosiddetto sbarco di Salerno “Operazione Avalanche”: con questa operazione gli alleati accedevano alla costa tirrenica della penisola italiana ed aprivano la strada per avanzare verso Roma. Nel periodo che seguì lo sbarco (dal febbraio 1944) la città ospitò i primi governi dell'Italia post-fascista e la famiglia reale in fuga, divenendo di fatto *Capitale d'Italia* fino alla liberazione di Roma (inizio giugno 1944). In questo frangente si ebbe la cosiddetta Svolta di Salerno, con cui gli antifascisti, la monarchia e Badoglio trovarono un compromesso per un governo di unità nazionale.





“Luci d’Artista Salerno”



L’Italia, sotto il Natale, è magica ovunque, ma in quanto a favolose luminarie Salerno non scherza! La tradizione delle luci d’artista, nata nel 2006 sulla scia del successo riscosso dalla analoga esposizione di Torino, è presto diventa una delle maggiori caratteristiche del panorama salernitano invernale: piazza Portanova, lungo il corso Vittorio Emanuele, nonché in tutti i punti principali del centro storico, si accendono, al calare della sera, mille colori che danno vita ad incantevoli scenari. Impreziosita dalle luminarie Salerno risplende di nuova luce, e non si riduce nemmeno solamente a questo: con l’evento delle luci d’artista Salerno diventa un punto per vedere e conoscere nuove persone, portare i bambini sopra la ruota panoramica e passeggiare per i mercatini! Dunque non solo luminarie, Salerno è inoltre una città della Campania, bellissima, in cui sono presenti numerose testimonianze di un’epoca di fatti vissuti durante il Medioevo, epoca in cui era capitale del principato, ed è oggi capoluogo dell’omonima provincia. Situata in un golfo tra la costiera amalfitana e la Piana del Sole, il clima, tipico del sud Italia, è mite in qualsiasi periodo dell’anno: solo per tutti questi motivi varrebbe la pena presenziarvi almeno una volta nella vita. se anche voi siete affascinati da tutto questo, non esitate a tuffarvi nella lettura di questo articolo e prendere appunti, vi daremo tutti i consigli su come organizzare la vostra visita nel modo più adatto.

Quando è nata la tradizione delle luminarie Salerno probabilmente non si aspettava il clamoroso successo che avrebbe avuto, iniziata un po’ in sordina, ciò che conta oggi sono i numeri sempre crescenti. Si parla di circa 700 mila persone nell’edizione 2017, affluite nell’arco di 3 mesi della rassegna e 36 km di cavi per oltre 30 km di strade e stradine interessate dalle esposizioni. Un evento, inoltre, che unisce l’Italia, poiché occasione di gemellaggio con Torino: le due città, infatti, spesso usano «scambiare» tra loro le opere più belle in modo da renderle più accessibili al grande pubblico. Nel corso delle edizioni si sono succedute le opere di una moltitudine di artisti, sia locali che provenienti da ogni parte d’Italia, e talvolta anche all’estero, pertanto la Kermesse è anche un’esclusiva vetrina per essere conosciuti ed apprezzati, offrendo spunti per le decorazioni natalizie in ogni parte della penisola. Di norma, ogni edizione è caratterizzata da particolari temi, le cui opere non sono necessariamente vicine tra loro, di modo che visitare la città non è mai scontato né noioso, anzi è una magnifica avventura da vivere fino alla fine!. Le opere, inoltre, sono realizzate con tecniche e materiali diversi, risultato del mix di influenze e scuole di cui sono portatori i vari artisti, il che offre ulteriori spunti di interesse per i visitatori più curiosi, attenti non solo all’estetica ma anche alle novità in fatto di design e comunicazione visiva.

“ La costa di Salerno”



•La città sorge sull'omonimo golfo del mar Tirreno, tra la costiera amalfitana (a ovest) e la piana del Sele (a sud est), nel punto in cui la valle dell'Irno si apre verso il mare.

•Dal punto di vista orografico il territorio comunale è molto variegato, infatti si va dal livello del mare fino ad arrivare ai 953 metri del Monte Stella. L'abitato si sviluppa lungo la costa e si estende verso l'interno fino alle colline retrostanti.

•La città è attraversata dal fiume Irno, che fino alla metà del secolo scorso ne segnava il confine orientale e da cui, probabilmente, deriva il suo nome. Altro corso d'acqua che scorre nel territorio comunale è il fiume Picentino, che ad oriente di Salerno separa la città stessa dalla confinante Pontecagnano Faiano. Nella città è presente anche un piccolo lago, il Lago di Brignano.

“ Lo Stemma del Comune di Salerno ”

Lo stemma ed il gonfalone del comune di Salerno sono costituiti da uno scudo sannita troncato. Nella parte alta è presente San Matteo in campo azzurro, sormontato da una corona murata; l'evangelista regge con la mano destra una penna d'oca e con la sinistra il vangelo. Nella parte bassa lo stemma è fasciato d'oro e di rosso.



“Chi la chiama pasticella chi panzerotto”

ma resta comunque un dolce tradizionale utilizzato nel periodo natalizio in tutta la provincia di Salerno. È un dolce caratteristico e molto particolare.



Salerno

•Salerno è una città portuale a sud-est di Napoli. Sulla sommità del Monte Bonadies, l'antico Castello di Arechi regala scorci marini, oltre a ospitare un museo di ceramica e monete medievali. La Cattedrale cittadina sorge sui resti di un tempio romano. I suoi tratti distintivi sono i portali bizantini in bronzo, una cripta barocca e un altare in marmo. Presso il Giardino terrazzato della Minerva si coltivano piante medicinali fin dal XIV secolo.

Durante il Medioevo, la città ha vissuto, sotto la dominazione longobarda, una delle fasi storiche più rilevanti, essendo stata la capitale del Principato di Salerno, territorio che gradualmente arrivò a comprendere gran parte del Mezzogiorno continentale italiano.



Dal 1968 la città è sede dell'Università degli studi di Salerno, dislocata dal 1988, sotto forma di campus, nei limitrofi comuni di Fisciano e Baronissi.

